

Considerazioni sulla crisi e l'etica dello sviluppo necessario

Giulio Sapelli

Recentemente il crollo del peso argentino ha trascinato con sé valute che un tempo sembravano straordinariamente solide come la lira turca ad esempio, come il Rand sud africano, lo yuan Tali cadute hanno aperto uno spettro terribile di panico finanziario che sta investendo anche il Real brasiliano. Un'assoluta sorpresa non tanto per il peso, che sapevamo tutti che con la dissennata politica dei coniugi Kirchner, portatori di quella lue che è il Peronismo in Argentina, altro non poteva accadere. Ma per il contesto internazionale in sé. Tutti pensavamo che questa che deriva della politica dissennata di isolamento autarchico finanziario Argentina, fosse limitata. Infatti pensavamo che le banche centrali potessero di nuovo governare i flussi di mercato mondiale, perché avevamo avuto una situazione straordinaria che era quella della Federal Reserve che con la politica dei quantitaveeasing, cioè di offerta di denaro, non tanto alle banche, come sta facendo l'Europa per riuscire di cercare di sanare il debito bancario, trasformandolo così in debito sovrano di tutto l'euro, ma con l'offerta di denaro al sistema la crisi potesse essere arginata anche internazionalmente. Ciò non è avvenuto.

Di più nel mentre le realzioni internazionali hanno avuto una confitta storic quale mai si era verificata dopo la seconda guerra mondiale: l'apertura di un conflitto diplomatico violentissimo tra USA e Germania che ha avuto la sua acme con la crisi delle spionaggi svelato e poi con il conflitto manifesto nei confronti della dittatura tecnocratico deflazionistica che la Germania esercita sull'Europa ponendo così a repentaglio l'accordo transatlantico gli USA ricercano con l'Europa medesima. E' una catastrofe: le interconnessioni mondiali stanno slabbrandosi pericolosissimamente.

Tutto ciò scatenando la protesta del gruppo di potere della Nazione che ha ormai il potere in Europa che è la Nazione Tedesca, che ha piegato a sé tutte le istituzioni europee. Pensavamo che la politica della Federal Reserve a cui come loro si è unito recentemente Shinzo Abe, il Premier giapponese del Partito Liberal Democratico, che ha licenziato il vecchio governatore della banca centrale, sostenuto- questa è una annotazione che vorrei farvi notare -dalla sinistra giapponese, dal Partito Democratico, e ha dato vita a un keynesismo di riarmo. Perché la questione fondamentale, a cui il Giappone deve fare fronte è la lenta ma inesorabile ritirata degli Stati Uniti da un dominio diretto del Mondo: il Giappone deve quindi riarmarsi: Gli USA sono ancora così grandi da doverlo dominare, il mondo, ma non sono più, ahimè, così grandi da poterlo fare da soli e questa è la vera sfida che l'Occidente ha davanti a sé

Il decoupling non esiste: non c'è nulla che possa sostituire la potenza dell'economia americana; si sono scritte pagine di stupidità su queste cose: se l'America ha il raffreddore, il mondo ha la polmonite; la potenza militare degli Stati Uniti, rispetto a tutto il mondo, è di uno a mille. Abe quindi ha messo in atto un Keynesismo da riarmo e come ha curato la deflazione? Con l'inflazione. Ben Bernanke è un economista di fama mondiale, che se non fosse stato presidente della Federal Reserve, avrebbe già vinto il Nobel, con un libro straordinario che si chiama non a caso *Inflation targeting*, che spiega come la politica fondamentale delle banche centrali, debba essere quella di controllare l'inflazione senza abbattere la crescita. A tale politica si è unita anche recentemente la Banca di Inghilterra: gli inglesi sono ancora una potenza che pensa imperialmente, quindi hanno preso l'ex governatore del Canada e l'hanno nominato Governatore dell'Inghilterra. Anche i francesi pensano imperialmente, ma non hanno più i mezzi per farlo. Nella prima volta nella storia del mondo mentre vi è una evidente interconnessione stocastica tra avvenimenti-vedi il peso argentino e le sue conseguenze- per la prima volta nella storia mondiale le quattro Banche Centrali, divaricano le loro politiche, perché la Banca Centrale Europea fa un'altra politica, deflazionistica e suicida. Questa divaricazione tra le Banche centrali è pericolosissima, perché lascia l'Europa muta come una statua di sale davanti alla continuità della crisi. Ricordate ciò che Platone fa dire a Socrate ne IL FEDONE

" Siamo rane che stanno attorno al mare come se fossero dinanzi a uno stagno".

Bisogna, allora, dire la verità: la causa della crisi non è finanziaria: la causa della crisi è sovra-capacità

produttiva industriale: la causa della crisi è che produciamo beni che devono realizzare il plusvalore, devono realizzare il valore capitalistico e l'ampiamiento dei mercati interni mondiali non va di pari passo con la questione della sovraccapacità produttiva e la valorizzazione del capitale. Il problema della povertà e dell'uguaglianza crescente, diventa un problema di sostenibilità del meccanismo di accumulazione del capitale su scala mondiale. La maggior parte degli indiani va ancora a piedi: un ricco ha a malapena una motocicletta, un tycoon ha un'automobile, in Cina, che è un paese capitalista ma sotto il monopolio dittatoriale neo-nazista, la Cina è ancora sprofondata nell'autoconsumo. XiPing, nuovo capo supremo, che cosa ha messo al centro? L'urbanizzazione forzata Per staccare i contadini dai villaggi distruggono i loro cimiteri buddisti, bruciano le salme, in modo che i contadini, fuggano allorchè han perso gli antenati. Li "inducono" ad andare in città, mase vanno in città non potranno più coltivare il campo, dovranno entrare nel circolo denaro-merce-denaro,

Tutto ciò analiticamente dice che il problema della sovraccapacità produttiva è stata allontanata con diversi metodi O terroristici o finanziari. In Occidente la finanza come ci insegna il grande economista Hyman Minsky, è servita a prendere tempo davanti alla crisi industriale, è servita a prendere tempo, quando è crollata l'Unione Sovietica. Si è sregolata a fonanza e si è lanciata la parola d'ordine della specuazione a debito ad altissimo rischio che allontana la crisi. Ciò è stato possibile perchè il capitalismo ha potuto togliersi i boxer e girare nudo per il mondo, perchè non aveva più paura di nulla: l'UNIONE SIVETICA era caduta e con essa una utopia grandiosa anche se terribile, come bene disse San Papa Giovanni Paolo II. E chi ha fatto la deregulation finanziaria ?

Clinton, Blair. L'internazionale socialista, perchè l'industria era di destra e la finanza era di sinistra. Internazionale socialista è morta già dalla prima guerra mondiale, come diceva Rosa Luxemburg: proletari amatevi in pace e sgozzatevi in terra, non ha impedito la prima guerra mondiale, ma è morta anche negli anni novanta, quando 15 governi socialisti europei si sono messi a capo della deregulation Il Sig. Clinton è venuto qui a Firenze, in un famoso incontro dei nuovi democratici, e lì alzò la bandiera, circondato dai vassalli locali, alzò la bandiera della deregulation finanziaria, quella che Roosevelt aveva beneficamente cancellato, dopo la crisi del '29, con il Glass-Steagall: una legge di 26 pagine che divideva Banche d'Affari da Banche d'Investimento. Ma però, questo non è stato a caso, perchè la finanza in questo modo prende tempo: cosa sono i derivati? sono un'assicurazione sui debiti e quindi è stata un'economia industriale costruita a debito, naturalmente collateralizzando il debito e trasformandolo in strumenti finanziari. Le Banche nel contempo si sono unificate e da imprese che fanno marginalità erogando credito alle famiglie e alle imprese si sono trasformati in supermercati che vendono prodotti finanziari ad alta tossicità, fatte salve Banche Popolari e Casse Rurali o BCC. Non c'è imprenditore che riesca avere un prestito da una banca se non compra anche qualche strumento derivato,

Gli americani si sono accorti che tutto ciò sta distruggendo l'economia ed ecco emanato il Dodd-Frank Act, che dovrebbe vietare alle banche di fare trading a rischio con i soldi dei depositanti, ma le lobbies hanno imposto ostacoli d'ogni tipo. La lotta è in corso.

Ma la lotta è etica prima di tutto E questo perchè si è rotto rotto il legame tra generazioni e si è rotto il legame tra technicalities capabilities e passione morale, Prima riforma morale inderogabile: chiudere tutte le Business School; nelle assunzioni favorire i ragionieri, attenti ai laureati, all'aumentò delle università di business è corrisposto il declino dell'industria e della banca.

Poi c'è stata un'altra questione molto grande, la caduta dell'etica: l'etica a differenza della morale (virtù intransitiva), è una virtù transitiva, l'etica è condividere con altri una delle nostre sfere morali,

All'origine di questa crisi vi è una caduta etica: abbiamo posto lo shareholder value come fine

E allora tutto è crollato: shorttermismo, conflitti di interesse, crollo degli investimenti, via il rischio, abbasso il risparmio.

Vi è stato un regresso antropologico- morale: il fondamentalismo dei neoclassici ha devastato l'economia perchè ha devastato la società e ha ucciso le anime

Coloro che unificano il mondo tramite la finanza a rischio ipotizzano filosoficamente che l'uomo sia lupo tra i lupi e che è un consumatore razionale, il quale, secondo loro, calcola sempre razionalmente, e ha come fine l'utilità: ma invece sappiamo che non esiste un mercato senza una base morale di mercato, sennò compreremo e venderemo anche i bambini: come mai siamo contro il commercio degli organi? perché c'è una base morale che mi impedisce di fare certe cose; quello che io sostengo è che la base morale di mercato di questi vent'anni, soprattutto per colpa degli economisti neoclassici, per questo liberismo economico che è diversa cosa dal pensiero liberale in politica, come diceva Benedetto Croce,

Questo spiega perché oggi c'è carenza di etica spiega altresì i 200 milioni di disoccupati nell'OCSE: vi è un livello enorme di povertà, e la maggioranza di questa disoccupazione è disoccupazione strutturale, cioè non si torna più a lavorare, i tedeschi hanno il 6% di disoccupazione, ma di quel 6% il 55% è disoccupazione strutturale

Dobbiamo ripensare l'economia, c'è bisogno di far funzionare il cervello e rileggere la storia del capitalismo che ha superato le grandi crisi perché ha creato in se, e per se, delle utopie anticapitaliste. Owen, i socialisti ricardiani, i cooperatori: l'impresa capitalistica di per se non è più in grado di assicurare la piena occupazione, deve essere accompagnata dal florilegio di altre imprese no profit, dal gusto dell'utopia, dalla ridonazione al lavoro tutto.

Considerazioni sulla crisi e l'etica dello sviluppo necessario

Giulio Sapelli

Recentemente il crollo del peso argentino ha trascinato con sé valute che un tempo sembravano straordinariamente solide come la lira turca ad esempio, come il Rand sud africano, lo yuan Tali cadute hanno aperto uno spettro terribile di panico finanziario che sta investendo anche il Real brasiliano. Un'assoluta sorpresa non tanto per il peso, che sapevamo tutti che con la dissennata politica dei coniugi Kirchner, portatori di quella lue che è il Peronismo in Argentina, altro non poteva accadere. Ma per il contesto internazionale in sé. Tutti pensavamo che questa che deriva della politica dissennata di isolamento autarchico finanziario Argentina, fosse limitata. Infatti pensavamo che le banche centrali potessero di nuovo governare i flussi di mercato mondiale, perché avevamo avuto una situazione straordinaria che era quella della Federal Reserve che con la politica dei quantitaveasing, cioè di offerta di denaro, non tanto alle banche, come sta facendo l'Europa per riuscire di cercare di sanare il debito bancario, trasformandolo così in debito sovrano di tutto l'euro, ma con l'offerta di denaro al sistema la crisi potesse essere arginata anche internazionalmente. Ciò non è avvenuto.

Di più nel mentre le realzioni internazionali hanno avuto una confitta storica quale mai si era verificata dopo la seconda guerra mondiale: l'apertura di un conflitto diplomatico violentissimo tra USA e Germania che ha avuto la sua acme con la crisi delle spionaggi svelato e poi con il conflitto manifesto nei confronti della dittatura tecnocratico deflazionistica che la Germania esercita sull'Europa ponendo così a repentaglio l'accordo transatlantico gli USA ricercano con l'Europa medesima. E' una catastrofe: le interconnessioni mondiali stanno slabbrandosi pericolosissimamente.

Tutto ciò scatenando la protesta del gruppo di potere della Nazione che ha ormai il potere in Europa che è la Nazione Tedesca, che ha piegato a sé tutte le istituzioni europee. Pensavamo che la politica della Federal Reserve a cui come loro si è unito recentemente Shinzo Abe, il Premier giapponese del Partito Liberal Democratico, che ha licenziato il vecchio governatore della banca centrale, sostenuto- questa è una annotazione che vorrei farvi notare -dalla sinistra giapponese, dal Partito Democratico, e ha dato vita a un keynesismo di riarmo. Perché la questione fondamentale, a cui il Giappone deve fare fronte è la lenta ma inesorabile ritirata degli Stati Uniti da un dominio diretto del Mondo: il Giappone deve quindi riarmarsi: Gli USA sono ancora così grandi da doverlo dominare, il mondo, ma non sono più, ahimè, così grandi da poterlo fare da soli e questa è la vera sfida che l'Occidente ha davanti a sé

Il decoupling non esiste: non c'è nulla che possa sostituire la potenza dell'economia americana; si sono scritte pagine di stupidità su queste cose: se l'America ha il raffreddore, il mondo ha la polmonite; la potenza militare degli Stati Uniti, rispetto a tutto il mondo, è di uno a mille. Abe quindi ha messo in atto un Keynesismo da riarmo e come ha curato la deflazione? Con l'inflazione. Ben Bernanke è un economista di fama mondiale, che se non fosse stato presidente della Federal Reserve, avrebbe già vinto il Nobel, con un libro straordinario che si chiama non a caso *Inflation targeting*, che spiega come la politica fondamentale delle banche centrali, debba essere quella di controllare l'inflazione senza abbattere la crescita. A tale politica si è unita anche recentemente la Banca di Inghilterra: gli inglesi sono ancora una potenza che pensa imperialmente, quindi hanno preso l'ex governatore del Canada e l'hanno nominato Governatore dell'Inghilterra. Anche i francesi pensano imperialmente, ma non hanno più i mezzi per farlo. Nella prima volta nella storia del mondo mentre vi è una evidente interconnessione stocastica tra avvenimenti-vedi il peso argentino e le sue conseguenze- per la prima volta nella storia mondiale le quattro Banche Centrali, divaricano le loro politiche, perché la Banca Centrale Europea fa un'altra politica, deflazionistica e suicida. Questa divaricazione tra le Banche centrali è pericolosissima, perché lascia l'Europa muta come una statua di sale davanti alla continuità della crisi. Ricordate ciò che Platone fa dire a Socrate ne IL FEDONE

" Siamo rane che stanno attorno al mare come se fossero dinanzi a uno stagno".

Bisogna, allora, dire la verità: la causa della crisi non è finanziaria: la causa della crisi è sovra-capacità

produttiva industriale: la causa della crisi è che produciamo beni che devono realizzare il plusvalore, devono realizzare il valore capitalistico e l'ampiamiento dei mercati interni mondiali non va di pari passo con la questione della sovraccapacità produttiva e la valorizzazione del capitale. Il problema della povertà e dell'uguaglianza crescente, diventa un problema di sostenibilità del meccanismo di accumulazione del capitale su scala mondiale. La maggior parte degli indiani va ancora a piedi: un ricco ha a malapena una motocicletta, un tycoon ha un'automobile, in Cina, che è un paese capitalista ma sotto il monopolio dittatoriale neo-nazista, la Cina è ancora sprofondata nell'autoconsumo. XiPing, nuovo capo supremo, che cosa ha messo al centro? L'urbanizzazione forzata Per staccare i contadini dai villaggi distruggono i loro cimiteri buddisti, bruciano le salme, in modo che i contadini, fuggano allorchè han perso gli antenati. Li "inducono" ad andare in città, ma se vanno in città non potranno più coltivare il campo, dovranno entrare nel circolo denaro-merce-denaro,

Tutto ciò analiticamente dice che il problema della sovraccapacità produttiva è stata allontanata con diversi metodi o terroristici o finanziari. In Occidente la finanza come ci insegna il grande economista Hyman Minsky, è servita a prendere tempo davanti alla crisi industriale, è servita a prendere tempo, quando è crollata l'Unione Sovietica. Si è sregolata a fonanza e si è lanciata la parola d'ordine della speculazione a debito ad altissimo rischio che allontana la crisi. Ciò è stato possibile perchè il capitalismo ha potuto togliersi i boxer e girare nudo per il mondo, perchè non aveva più paura di nulla: l'UNIONE SIVETICA era caduta e con essa una utopia grandiosa anche se terribile, come bene disse San Papa Giovanni Paolo II. E chi ha fatto la deregulation finanziaria ?

Clinton, Blair. L'internazionale socialista, perchè l'industria era di destra e la finanza era di sinistra. Internazionale socialista è morta già dalla prima guerra mondiale, come diceva Rosa Luxemburg: proletari amatevi in pace e sgozzatevi in terra, non ha impedito la prima guerra mondiale, ma è morta anche negli anni novanta, quando 15 governi socialisti europei si sono messi a capo della deregulation Il Sig. Clinton è venuto qui a Firenze, in un famoso incontro dei nuovi democratici, e lì alzò la bandiera, circondato dai vassalli locali, alzò la bandiera della deregulation finanziaria, quella che Roosevelt aveva beneficamente cancellato, dopo la crisi del '29, con il Glass-Steagall: una legge di 26 pagine che divideva Banche d'Affari da Banche d'Investimento. Ma però, questo non è stato a caso, perchè la finanza in questo modo prende tempo: cosa sono i derivati? sono un'assicurazione sui debiti e quindi è stata un'economia industriale costruita a debito, naturalmente collateralizzando il debito e trasformandolo in strumenti finanziari. Le Banche nel contempo si sono unificate e da imprese che fanno marginalità erogando credito alle famiglie e alle imprese si sono trasformati in supermercati che vendono prodotti finanziari ad alta tossicità, fatte salve Banche Popolari e Casse Rurali o BCC. Non c'è imprenditore che riesca avere un prestito da una banca se non compra anche qualche strumento derivato,

Gli americani si sono accorti che tutto ciò sta distruggendo l'economia ed ecco emanato il Dodd-Frank Act, che dovrebbe vietare alle banche di fare trading a rischio con i soldi dei depositanti, ma le lobbies hanno imposto ostacoli d'ogni tipo. La lotta è in corso.

Ma la lotta è etica prima di tutto E questo perchè si è rotto rotto il legame tra generazioni e si è rotto il legame tra technicalities capabilities e passione morale, Prima riforma morale inderogabile: chiudere tutte le Business School; nelle assunzioni favorire i ragionieri, attenti ai laureati, all'aumentò delle università di business è corrisposto il declino dell'industria e della banca.

Poi c'è stata un'altra questione molto grande, la caduta dell'etica: l'etica a differenza della morale (virtù intransitiva), è una virtù transitiva, l'etica è condividere con altri una delle nostre sfere morali,

All'origine di questa crisi vi è una caduta etica: abbiamo posto lo shareholder value come fine

E allora tutto è crollato: shorttermismo, conflitti di interesse, crollo degli investimenti, via il rischio, abbasso il risparmio.

Vi è stato un regresso antropologico- morale: il fondamentalismo dei neoclassici ha devastato l'economia perchè ha devastato la società e ha ucciso le anime

Coloro che unificano il mondo tramite la finanza a rischio ipotizzano filosoficamente che l'uomo sia lupo tra i lupi e che è un consumatore razionale, il quale, secondo loro, calcola sempre razionalmente, e ha come fine l'utilità: ma invece sappiamo che non esiste un mercato senza una base morale di mercato, sennò compreremo e venderemo anche i bambini: come mai siamo contro il commercio degli organi? perché c'è una base morale che mi impedisce di fare certe cose; quello che io sostengo è che la base morale di mercato di questi vent'anni, soprattutto per colpa degli economisti neoclassici, per questo liberismo economico che è diversa cosa dal pensiero liberale in politica, come diceva Benedetto Croce,

Questo spiega perché oggi c'è carenza di etica spiega altresì i 200 milioni di disoccupati nell'OCSE: vi è un livello enorme di povertà, e la maggioranza di questa disoccupazione è disoccupazione strutturale, cioè non si torna più a lavorare, i tedeschi hanno il 6% di disoccupazione, ma di quel 6% il 55% è disoccupazione strutturale

Dobbiamo ripensare l'economia, c'è bisogno di far funzionare il cervello e rileggere la storia del capitalismo che ha superato le grandi crisi perché ha creato in se, e per se, delle utopie anticapitaliste. Owen, i socialisti ricardiani, i cooperatori: l'impresa capitalista di per se non è più in grado di assicurare la piena occupazione, deve essere accompagnata dal florilegio di altre imprese no profit, dal gusto dell'utopia, dalla ridonandignità al lavoro tutto.

Considerazioni sulla crisi e l'etica dello sviluppo necessario

Giulio Sapelli

Recentemente il crollo del peso argentino ha trascinato con sé valute che un tempo sembravano straordinariamente solide come la lira turca ad esempio, come il Rand sud africano, lo yuan Tali cadute hanno aperto uno spettro terribile di panico finanziario che sta investendo anche il Real brasiliano. Un'assoluta sorpresa non tanto per il peso, che sapevamo tutti che con la dissennata politica dei coniugi Kirchner, portatori di quella lue che è il Peronismo in Argentina, altro non poteva accadere. Ma per il contesto internazionale in sé. Tutti pensavamo che questa che deriva della politica dissennata di isolamento autarchico finanziario Argentina, fosse limitata. Infatti pensavamo che le banche centrali potessero di nuovo governare i flussi di mercato mondiale, perché avevamo avuto una situazione straordinaria che era quella della Federal Reserve che con la politica dei quantitaveasing, cioè di offerta di denaro, non tanto alle banche, come sta facendo l'Europa per riuscire di cercare di sanare il debito bancario, trasformandolo così in debito sovrano di tutto l'euro, ma con l'offerta di denaro al sistema la crisi potesse essere arginata anche internazionalmente. Ciò non è avvenuto.

Di più nel mentre le realzioni internazionali hanno avuto una confitta storica quale mai si era verificata dopo la seconda guerra mondiale: l'apertura di un conflitto diplomatico violentissimo tra USA e Germania che ha avuto la sua acme con la crisi delle spionaggio svelato e poi con il conflitto manifesto nei confronti della dittatura tecnocratico deflazionistica che la Germania esercita sull'Europa ponendo così a repentaglio l'accordo transatlantico gli USA ricercano con l'Europa medesima. E' una catastrofe: le interconnessioni mondiali stanno slabbrandosi pericolosissimamente.

Tutto ciò scatenando la protesta del gruppo di potere della Nazione che ha ormai il potere in Europa che è la Nazione Tedesca, che ha piegato a sé tutte le istituzioni europee. Pensavamo che la politica della Federal Reserve a cui come loro si è unito recentemente Shinzo Abe, il Premier giapponese del Partito Liberal Democratico, che ha licenziato il vecchio governatore della banca centrale, sostenuto- questa è una annotazione che vorrei farvi notare -dalla sinistra giapponese, dal Partito Democratico, e ha dato vita a un keynesismo di riarmo. Perché la questione fondamentale, a cui il Giappone deve fare fronte è la lenta ma inesorabile ritirata degli Stati Uniti da un dominio diretto del Mondo: il Giappone deve quindi riarmarsi: Gli USA sono ancora così grandi da doverlo dominare, il mondo, ma non sono più, ahimè, così grandi da poterlo fare da soli e questa è la vera sfida che l'Occidente ha davanti a sé

Il decoupling non esiste: non c'è nulla che possa sostituire la potenza dell'economia americana; si sono scritte pagine di stupidità su queste cose: se l'America ha il raffreddore, il mondo ha la polmonite; la potenza militare degli Stati Uniti, rispetto a tutto il mondo, è di uno a mille. Abe quindi ha messo in atto un Keynesismo da riarmo e come ha curato la deflazione? Con l'inflazione. Ben Bernanke è un economista di fama mondiale, che se non fosse stato presidente della Federal Reserve, avrebbe già vinto il Nobel, con un libro straordinario che si chiama non a caso *Inflation targeting*, che spiega come la politica fondamentale delle banche centrali, debba essere quella di controllare l'inflazione senza abbattere la crescita. A tale politica si è unita anche recentemente la Banca di Inghilterra: gli inglesi sono ancora una potenza che pensa imperialmente, quindi hanno preso l'ex governatore del Canada e l'hanno nominato Governatore dell'Inghilterra. Anche i francesi pensano imperialmente, ma non hanno più i mezzi per farlo. Nella prima volta nella storia del mondo mentre vi è una evidente interconnessione stocastica tra avvenimenti-vedi il peso argentino e le sue conseguenze- per la prima volta nella storia mondiale le quattro Banche Centrali, divaricano le loro politiche, perché la Banca Centrale Europea fa un'altra politica, deflazionistica e suicida. Questa divaricazione tra le Banche centrali è pericolosissima, perché lascia l'Europa muta come una statua di sale davanti alla continuità della crisi. Ricordate ciò che Platone fa dire a Socrate ne IL FEDONE

" Siamo rane che stanno attorno al mare come se fossero dinanzi a uno stagno".

Bisogna, allora, dire la verità: la causa della crisi non è finanziaria: la causa della crisi è sovra-capacità

produttiva industriale: la causa della crisi è che produciamo beni che devono realizzare il plusvalore, devono realizzare il valore capitalistico e l'ampiamiento dei mercati interni mondiali non va di pari passo con la questione della sovraccapacità produttiva e la valorizzazione del capitale. Il problema della povertà e dell'uguaglianza crescente, diventa un problema di sostenibilità del meccanismo di accumulazione del capitale su scala mondiale. La maggior parte degli indiani va ancora a piedi: un ricco ha a malapena una motocicletta, un tycoon ha un'automobile, in Cina, che è un paese capitalista ma sotto il monopolio dittatoriale neo-nazista, la Cina è ancora sprofondata nell'autoconsumo. XiPing, nuovo capo supremo, che cosa ha messo al centro? L'urbanizzazione forzata Per staccare i contadini dai villaggi distruggono i loro cimiteri buddisti, bruciano le salme, in modo che i contadini, fuggano allorchè han perso gli antenati. Li "inducono" ad andare in città, ma se vanno in città non potranno più coltivare il campo, dovranno entrare nel circolo denaro-merce-denaro,

Tutto ciò analiticamente dice che il problema della sovraccapacità produttiva è stata allontanata con diversi metodi O terroristici o finanziari. In Occidente la finanza come ci insegna il grande economista Hyman Minsky, è servita a prendere tempo davanti alla crisi industriale, è servita a prendere tempo, quando è crollata l'Unione Sovietica. Si è sregolata a fonanza e si è lanciata la parola d'ordine della speculazione a debito ad altissimo rischio che allontana la crisi. Ciò è stato possibile perchè il capitalismo ha potuto togliersi i boxer e girare nudo per il mondo, perchè non aveva più paura di nulla: l'UNIONE SIVETICA era caduta e con essa una utopia grandiosa anche se terribile, come bene disse San Papa Giovanni Paolo II. E chi ha fatto la deregulation finanziaria ?

Clinton, Blair. L' internazionale socialista, perchè l'industria era di destra e la finanza era di sinistra. Internazionale socialista è morta già dalla prima guerra mondiale, come diceva Rosa Luxemburg: proletari amatevi in pace e sgozzatevi in terra, non ha impedito la prima guerra mondiale, ma è morta anche negli anni novanta, quando 15 governi socialisti europei si sono messi a capo della deregulation Il Sig. Clinton è venuto qui a Firenze, in un famoso incontro dei nuovi democratici, e lì alzò la bandiera, circondato dai vassalli locali, alzò la bandiera della deregulation finanziaria, quella che Roosevelt aveva beneficamente cancellato, dopo la crisi del '29, con il Glass-Steagall: una legge di 26 pagine che divideva Banche d'Affari da Banche d'Investimento. Ma però, questo non è stato a caso, perchè la finanza in questo modo prende tempo: cosa sono i derivati? sono un'assicurazione sui debiti e quindi è stata un'economia industriale costruita a debito, naturalmente collateralizzando il debito e trasformandolo in strumenti finanziari. Le Banche nel contempo si sono unificate e da imprese che fanno marginalità erogando credito alle famiglie e alle imprese si sono trasformati in supermercati che vendono prodotti finanziari ad alta tossicità, fatte salve Banche Popolari e Casse Rurali o BCC. Non c'è imprenditore che riesca avere un prestito da una banca se non compra anche qualche strumento derivato,

Gli americani si sono accorti che tutto ciò sta distruggendo l'economia ed ecco emanato il Dodd-Frank Act, che dovrebbe vietare alle banche di fare trading a rischio con i soldi dei depositanti, ma le lobbies hanno imposto ostacoli d'ogni tipo. La lotta è in corso.

Ma la lotta è etica prima di tutto E questo perchè si è rotto rotto il legame tra generazioni e si è rotto il legame tra technicalities capabilities e passione morale, Prima riforma morale inderogabile: chiudere tutte le Business School; nelle assunzioni favorire i ragionieri, attenti ai laureati, all'aumentò delle università di business è corrisposto il declino dell'industria e della banca.

Poi c'è stata un'altra questione molto grande, la caduta dell'etica: l'etica a differenza della morale (virtù intransitiva), è una virtù transitiva, l'etica è condividere con altri una delle nostre sfere morali,

All'origine di questa crisi vi è una caduta etica: abbiamo posto lo shareholder value come fine

E allora tutto è crollato: shorttermismo, conflitti di interesse, crollo degli investimenti, via il rischio, abbasso il risparmio.

Vi è stato un regresso antropologico- morale: il fondamentalismo dei neoclassici ha devastato l'economia perchè ha devastato la società e ha ucciso le anime

Coloro che unificano il mondo tramite la finanza a rischio ipotizzano filosoficamente che l'uomo sia lupo tra i lupi e che è un consumatore razionale, il quale, secondo loro, calcola sempre razionalmente, e ha come fine l'utilità: ma invece sappiamo che non esiste un mercato senza una base morale di mercato, senno' compreremo e venderemo anche i bambini: come mai siamo contro il commercio degli organi? perché c'è una base morale che mi impedisce di fare certe cose; quello che io sostengo è che la base morale di mercato di questi vent'anni, soprattutto per colpa degli economisti neoclassici, per questo liberismo economico che è diversa cosa dal pensiero liberale in politica, come diceva Benedetto Croce,

Questo spiega perché oggi c'è carenza di etica spiega altresì i 200 milioni di disoccupati nell'OCSE: vi è un livello enorme di povertà, e la maggioranza di questa disoccupazione è disoccupazione strutturale, cioè non si torna più a lavorare, i tedeschi hanno il 6% di disoccupazione, ma di quel 6% il 55% è disoccupazione strutturale

Dobbiamo ripensare l'economia, c'è bisogno di far funzionare il cervello e rileggere la storia del capitalismo che ha superato le grandi crisi perché ha creato in se, e per se, delle utopie anticapitaliste. Owen, i socialisti ricardiani, i cooperatori: l'impresa capitalistica di per se non è più in grado di assicurare la piena occupazione, deve essere accompagnata dal florilegio di altre imprese no profit, dal gusto dell' utopia, dalla ridonazione al lavoro tutto.